

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc., conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24). **Inserzioni:** A. MANZONI e C. (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la prima di 100 — la firma del gerente L. 150 — Corpo del giornale L. 2 la linea, contata).

Cronaca Provinciale

Contro la malaria

Teniamo sott'occhio la relazione dell'opera spiegata dal Comitato antimalarico friulano nella santa lotta contro il terribile flagello durante l'anno 1909; ed abbiamo davvero motivo di confortarci dei risultati ottenuti.

Precede alla relazione una sintetica affettuosa memoria del compianto dott. Stefano Bortolotti, creatore ed anima del «comitato antimalarico friulano» che ne piange la dipartita. Il cav. dott. Fratini, medico provinciale, segretario del comitato, chiude le brevi note illustrative dell'uomo geniale e di cuore in tutta la molteplice sua attività benefica, esprimendo il desiderio che ora innanzi al comitato s'istituisca il «Comitato antimalarico Stefano Bortolotti».

I criteri seguiti dal Comitato — dice la relazione — per la campagna antimalarica del 1909 furono di favorire soprattutto le cure profilattiche e terapeutiche dei piccoli proprietari. Come negli anni precedenti, i Comuni malarici di seconda e terza importanza furono affidati ai medici locali, mentre la campagna fu diretta personalmente dal medico provinciale che di frequente era sui luoghi, nei comuni di Marano Lagunare e di Carino, frazioni e casali sparsi a sud e a nord di S. Giorgio di Nogaro; frazioni basse di Latisana da Gorgo in giù, con speciale attenzione a Pineda nel riguardi specialmente del vicino stabilimento balneare di Lignano.

Pel 1909 il comitato aveva disponibili, oltre alle solite lire 1000 della provincia, altre 90 lire sovvenzionate dal precedente anno; quindi in totale una somma di L. 1090, che fu così spesa: L. 870 di idroclorato di chinino in taboidi zuccherati; L. 150 di idroclorato al tannato di chinina per bambini; compenso al distributore di chinino alla Pineda signor Marco Bedin L. 60; spese minute varie L. 10. Dal prospetto statistico della campagna malarica del 1909 nel basso Friuli confrontato con tre anni precedenti si ha ragione di rallegrarsi. Si osservi: i casi di malaria denunciati in questi quattro anni dal 1906 al 1909 sono andati rapidamente decrescendo, così che da 2851 casi nel 1906 si arrivò l'anno scorso a poco più di 375 casi.

Splendido risultato che si deve al grande consumo di chinino fatto razionalmente.

Il chinino consumato che fu di oltre 46 kg. nel 1906, salì nel 1907 a 53; nel 1908 si manteneva a 52 e scendeva rapido nel 1909 a 38. Questa diminuzione non significava già rilassamento, ma diminuito bisogno.

Le cure radicali nei malati febbricitanti diminuirono anche esse quasi di pari passo con le denunce; nel 1906 erano 671, nel 1907 salivano (causa l'aumentata fiducia nel comitato, dice la relazione) a 777, per poi scendere rapidamente a 390 circa nel 1908 e a poco più di 271 nel 1909.

Le cure preventive andarono invece aumentando. Nel 1906 furono scarsissime, solo 106; nel 1907 salirono a ben 284 per arrivare nel 1909 ad oltre 3420; cure che diminuirono le denunce a quel modo che vedemmo.

Consiglio Provinciale Sanitario

Seduta del 9 ottobre 1910.

Località e progetti

per fabbricati scolastici.

Coseano. Località per la scuola del Capoluogo, scelta definitiva.

Porpetto. Località per le scuole di Gorgoglio, scelta una località diversa da quella del Comune.

Cordovado. Località per le scuole del Comune, prescelta quella presso la piazza del Tiglio.

Artagna. Località per le scuole con attiguo municipio, approvata la braida Bearzo.

Arta. Località per le scuole di tutte le frazioni, approvata la località scelta dal comune, meno quella per Lovea che, essendo troppo addossata al monte verso mezzogiorno, si porta più a nord in terreno piano e meglio soleggiato.

Povoletto. Località per le scuole di Povoletto, Magradia, e Ravosa. Approvata la località scelta dal comune e per Povoletto indicata a scelta come buone tre località diverse e vicine.

Prencico. Località per l'erigenda scuola, preferita la località a monte del Paese sul bivio fra le strade per Palazzolo e per Pescarola.

Colloredo di Montalbano. Località per le scuole di Colloredo con Lauzana — Capriacco — Mels — approvate le località scelte dal comune.

Ronchis di Latisana. Spostamento della orientazione del fabbricato da costruirsi: approvato lo spostamento della facciata principale da sud ad ovest.

Tolmezzo. Costruzione di un macello approva.

Affari veterinari.

Cividale. Capitolato Condotta Veterinaria, approva.

Prepetto — Ippis — Premariacco Torreano — Moimacco. Condotta zootecnica. Dà voto per l'istituzione coattiva del consorzio.

Ampezzo e comuni del distretto. Consorzio per la condotta veterinaria. Dà voto per la costituzione coattiva del consorzio.

Cordovado — Sesto al Reghena — Muzzana al Tagliamento. Costituzione coattiva del consorzio veterinario. Si dà voto favorevole.

Tolmezzo. Ricorso del veterinario. Dà voto favorevole per la modificazione di alcuni articoli del capitolato di servizio.

S. Pietro al Natissone concorso al posto di veterinario consorziale. Nomina la commissione aggiudicatrice dei titoli dei concorrenti.

Macellazione carni e trasporto oltre comune. Approva le norme suggerite dal veterinario provinciale.

Circolazione dei suini nell'abitato. Dà voto per la proibizione.

Acque potabili

Romanazzo. — Diede voto favorevole per la emissione eventuale del decreto di obbligatorietà circa la provvista di buona, sufficiente e ben protetta acqua potabile.

Resia. — Progetti di acquedotti per Oseacco, Guiva e San Giorgio. Voto favorevole per tutti e tre.

Ciseris. — Acqua potabile per la frazione di Coja. Insiste sulla necessità di provvedere, in vista anche dei recenti casi di tifo colà sviluppati.

Muzzana del Torziano. Bonifica della Palude Nomina del cav. ing. Cantarutti a far parte della Commissione di accertamento.

Cimiteri.

Torreano. — Ampliamento del cimitero di Prestento. Approvata la relazione di visita della commissione per l'ampliamento a sud.

Premariacco. — Ampliamento del cimitero di Firmiano. Approvato l'ampliamento e relativo progetto.

Budova. — Ampliamento del cimitero di Dario. Approvato l'ampliamento a nord.

Segnacco. — Tomba privata all'esterno del muro di cinta del cimitero di Loneriaco, per la famiglia Andreoli. Approvata la tomba, e approvato, occorrendo, anche l'ampliamento generale del cimitero.

Colloredo di Montalbano. Progetto per l'ampliamento del cimitero di Capriacco. Approvato.

Fiume. Progetto per il nuovo cimitero di Cimpezzo. Approvato.

Palmanova. Nuovo regolamento di Polizia sanitaria. Voto per l'approvazione.

Affari vari.

Chiusaforte-Dogna. Consorzio medico. Si dà voto contrario allo scioglimento del consorzio stesso, ammettendo invece in via di parere il ritorno piuttosto all'antico triplice consorzio Chiusaforte-Dogna e Raccolana.

Rigolato-Comeglians. Consorzio medico. Si dà voto favorevole per la sua istituzione come deliberata dai comuni interessati.

Fagnaga. Ufficiale sanitario. Parere favorevole per la nomina del dottor Gonnano medico condotto.

Povoletto. Domanda della vedova del d. Santi Cirillo per pensione di favore. Si dà voto favorevole, essendo il d. Santi morto in servizio durante una epidemia di influenza.

Bula. Nuovo ricorso dei medici condotti per aumento di stipendio. Dà voto favorevole per l'aumento o incasso contrario per la riduzione della condotta da piena in libera.

Comitato contro l'alcolismo. Nomina di 4 membri, ammesso che altri quattro saranno nominati dalla Deputazione Provinciale.

Incendio del Prefetto di nominarli, dopo presi i debiti concerti colla Deputazione provinciale.

Al principio della seduta il Medico provinciale espone dettagliatamente al Consiglio il piano di difesa contro il colera per le provenienze dall'Oriente a mezzo dei nostri emigranti che rimpatriano.

Disse poi della recente epidemia di morbillo all'Istituto Espositi di Udine e il Consiglio votò un plauso al prof. Pennato, alla Deputazione provinciale e alle Sorelle addette all'Istituto. Il prof. Pennato a sua volta ringraziò il Medico provinciale per quanto fece nella triste circostanza per bene dell'Istituto stesso.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saranno costretti a non effettuare la spedizione. L'importo è di 5 centesimi per copia se richiesta da un paese del Regno; di 10 centesimi se per l'Estero.

Le ordinazioni devono essere fatte all'Amministrazione del Giornale onde evitare ritardi.

S. Vito al Tagliamento

Decasso.
E' morta la signora Barbul, madre del sig. Pietro Barbul, consigliere comunale. Fu moglie esemplare e madre affettuosa e di sé lasciò buon ricordo. Ai figli e congiunti vive condoglianze.

Teatro.
Fra qualche giorno arriverà tra noi la compagnia italiana di Prosa e Canto Achille Zorzi, per dare un corso di recite.

La compagnia, da informazioni avute, è formata di buoni elementi. L'elenco artistico drammatico, si compone dalle signore:

Amelia Rambaner — Emma Nenci — Luitia Ferrazina — Noemi Nenci e Claruccia Rambaner (di 11 anni detta la piccola Dusa) signori: Achille Zorzi — Paolo Ghisotti — Nenolo Nenci — Aristide Trinci e Francesco Zorzi.

Artisti di canto
Emma Adres — Luigia Ferrazina — Clara Rambaner — e Aristide Trinci. Maestro Gino Ancelotti.

Di novità daranno: «Il Posta» — «Ne le tenebre» — «I figli di tutti» — «La lotta per la vita» — «Il denaro del diavolo» — «Il Re lazzerone» — «La festa del grano» ecc.

Un bel negozio
ora è sorto nel miglior centro del Paese, e precisamente allo sbocco di via Castello, ove si allineano varie porte finestre, delle quali la ditta Tomà Fogolini si serve per esporre la mostra della sua merce più fine e moderna in manifatture, disponendola sempre con molto buon gusto ed eleganza.

E maggiormente di sera le predette vetrine e l'interno del negozio presentano uno splendido colpo d'occhio perché il tutto rischiarato a luce elettrica.

Il nostro paese ora sempre più va prendendo un aspetto di cittadina, non tanto per l'abbellimento edilizio, il quale pur troppo lascia ancora a desiderare, ma perché i nostri negozianti cercano d'imitare l'eleganza e la proprietà dei migliori negozi della Provincia.

Congratulazioni e buoni affari.

Pordenone
Furti.
Stanotte ad ora imprecisata, ignoti, scassinati la porta della baracca ad uso vendita vino vicino alla fornace Bertoli di Villanova, rubarono 10 litri di grappa in una damigiana, 3 litri di liquore, 10 litri di vino ed altri generi. Il conduttore certo Leutimonte Sacilotto, se ne accorse stamane ed ebbe il solo conforto di sporgere denuncia ai R. Carabinieri. Portatosi sul posto stamane il Brigadiere sig. Scalabrini, nulla poté rilevare se non lo scassinamento della porta. Investigando però poté sapere che stanotte stessa il castaldo del do. Cattaneo, certo Moro, mentre avviava a casa col fuochista della fornace, certo Gava, vide due sconosciuti carichi di sacchi entro dei quali dovevano trovarsi dei liquidi rinchiusi in recipienti di vetro. Si indaga; ma sarà difficile trovare i colpevoli. Danno: una cinquantina di lire.

Gemona
Scuola d'arte.
Le iscrizioni ai quattro corsi della R. Scuola d'arte e mestieri sono aperte dal 25 corr. al 2 novembre p. v. Le domande dovranno essere inviate alla Direzione della Scuola accompagnate dai documenti di rito.

Gli esami di riparazione e di ammissione ai singoli corsi seguiranno nella prima quindicina di novembre.

Palmanova
Per onorare il defunto cav. dott. Stefano Borjotti.
Somma precedente L. 586 50: Famiglia Giotti Viso: L. 5, Bortolotti Eugenio Tricesimo a mezzo Gaspardis L. 10, dott. Umberto Sandrini Pavia d'Udine L. 2, Umberto e Giovanni Lanz Spilimbergo 2, dott. Giovanni Carnelutti Pozzuolo 2, Ronzoni Polibio 5, Ronzoni Italo Udine 2, Ronzoni Antonio fu Antonio 2, dott. Giovanni Zurelli Buttrio 4, Colussi Luigi tipografo 3, contessa Vittoria de Vucetich-Frangipane Porto Saito 10, avv. dott. Leone Luzzatti Udine 10, dott. Enrico Ebbard Pasiano 2, dott. Italo Salvetti Mortegiano 2, dott. Giuseppe Gervasi Nimis 5, dott. Raffaele Guidetti Bagnaria 5, prof. Fabris dott. Aldo Palmanova 10, conte Lionello Hieracchi deputato 50, dott. Umberto Grillo Martignacco 5, rag. Augusto Tam d'ine 1, Emilio Monti Venezia 2, Antisettica L. Luino a mezzo dello stesso Monti 3, Iginio Klauzig S. Vito al Torre 10, Giuseppe Gaspardis Sveglia 2, rag. Ugo Da Checco 5, rag. Enrico Da Checco 1, avv. Antonino di Colloredo Mels 10, ing. dott. Luigi Cavallieri 10, Scorsoppi Francesco 2, Travisan dott. Nicolò 5, Antiveri dott. Pietro Morano 5, Cocetta Berardo Palmanova 2, Vidal Eugenio e fratello Palmanova 2 Totale L. 782 50.

Festeggiamenti.
Domenica a Palmanova avranno luogo i soliti annuali festeggiamenti: concerto della banda cittadina, tombola,

ballo popolare, serata di gala al teatro sociale con l'opera «Ernani». Verso le ore 18 inaugurazione al nuovo impianto elettrico aro con l'accensione delle lampade ad arco.

Al cenfio di Visco e Strassoldo durante la notte avranno libero transito le vetture senza merci o bagaglio.

Disertore pentito.
Ieri si è costituito a questi reali carabinieri certo Romanini Giovanni di Beniamino d'anni 22 di Como il quale ancora nel giugno dello scorso anno, disertava dall'esercito italiano trovandosi soldato nel battaglione del 79 fanteria di guarnigione a Palmanova.

Beneficenza.
Il colonnello Italo Rossi, per onorare la memoria della figlia Angelica fece pervenire alla Congregazione di Carità L. 50 e L. 50 all'asilo infantile.

Cividale
Sponsali.
Oggi si celebrano le auspicate nozze del sig. Giuseppe nob. Zanolli di Togliano con la gentile signorina Maria Venuti di Cividale. Fra il coro degli auguri, giunga non ultimo il nostro.

La fuga di un rappresentante.
Da alcuni giorni il sig. Giuseppe Binchig fu Antonio di Cividale, già rappresentante della fabbrica Singer, del L. yd Italiano, ed ultimamente concessionario per Cividale della Birra Sörgendorff, è irreperibile. Si dice che i suoi affari rovinati gli arrecarono una condizione finanziaria insostenibile, per cui s'è ecclissato. Il maggior danno però sembra l'abbia patito il concessionario per il Veneto della birra Sörgendorff, signor Raoul Gandidi Tommasi di Udine.

Oggi fu a Cividale il sig. Raoul per riordinare, insieme ad un avvocato, i male andati affari di questa piazza.

Comunicato
Cividale 5 ottobre 1910
Il sottoscritto pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela che, fino dal 1.º luglio 1910, ha ceduto il suo negozio di macelleria, sito nel Corso Vittorio Emanuele al N. 2, al figlio Antonio e che, da quel giorno, ha cessato di avere qualsiasi ingerenza nel negozio stesso; ed avverte pure che ha il proprio recapito nel negozio di colonniali, posto nello stesso Corso, quale «concessionario» della Ditta Michele Pedraza fu Giuseppe Antonio Podrecca fu Giuseppe.

Tolmezzo
Circolo agricolo.
Il presidente del nostro Circolo Agricolo sig. G. Marchi ha diramato la seguente circolare:

«Allo scopo di sviluppare razionalmente e proficuamente la frutticoltura e l'orticoltura in Carnia, questo Circolo ha predisposto qui un orto-vivajo ed ora sta facendo pratiche per preporre al medesimo un licenziato da una R. Scuola di Oricoltura e pomologia, il quale per la assoluta competenza in materia potrà corrispondere alle finalità che si è proposta questa istituzione. Ma per ottenere migliori e più durevoli risultati in tutta la Regione si manifesta utile ed indicato che alcuni giovani di qui apprendano l'arte della orticoltura e della pomologia, per poi esercitarla fra noi, ed a tale uopo si presta mirabilmente la R. Scuola di Oricoltura, Pomologia e giardinaggio di Firenze, che la presidenza del Circolo si è data cura di visitare nel corrente mese ed alla quale è annesso un Convitto.

L'insegnamento viene svolto in tre anni di corso nello Stabilimento orticolo delle Cascine, presso alla grande Vacheria del R. Arcivescovo di S. M. Nuova, e per metà del giorno è tecnico e per l'altra metà pratico e, nel mentre poi mira più specialmente alla pomologia ed alla orticoltura, versa anche sulla agricoltura in genere.

Per l'ammissione si richiede l'età non inferiore ai 14, né superiore ai 17 anni compiuti ed, oltre ai certificati di metodo, si esige quello di proscioglimento elementare od un esame equipollente.

Alla fine del corso viene rilasciato un certificato di licenza.

La retta mensile per gli alunni è di L. 30 e la tassa di iscrizione di L. 10.

Sono preferiti i figli di orticoltori, giardinieri, agricoltori e dei piccoli proprietari agricoli.

Sono ammessi ad assistere alle speciali materie ed a frequentare tutte le esercitazioni pratiche, come esterni, i giovani che hanno conseguito il certificato di licenza da una scuola pratica di agricoltura.

Esiste poi una associazione fra licenziati che, oltre ad altri, ha lo scopo di procurare collocamento.

Rendendo noto ai soci del Circolo e ad ogni agricoltore quanto sopra, si fa viva esortazione perché, chi lo può e lo creda, approfitti di questa provvida istituzione: per porsi in grado di esercitare un impiego utile e bene remunerato e per procurare un notevole beneficio alla possidenza carnica.

A quelli del «Crociato».

Come corrispondente massonico dall'antiericleralismo bilioso, permettemi on. reverendi del «Crociato» che vi chiedo come mai le mie corrispondenze sulla Patria a proposito delle dimostrazioni antiericlericali di Villa Santina, vi abbiano tanto montato il sangue alla testa!

Ma già la verità, per voi, quando è nuda, è l'essenza delle anime perdute... E in questo caso, s'intende, a causa anche dell'assenza di fedeli, che voi vi siete aizzati contro il corrispondente compiacentemente ospitato dalla Patria: consistendo il concorso soltanto in lamentevoli gregge di donne e fanciulli, tanto è vero che la Pesca, indetta con tutto quel chiasso fu dovuta rimandare per una fatale delusione!

Che a Villa Santina poi nessuno se ne fosse accorto dei manifesti inneggiati all'antiericleralismo, permettetemi di smentirvi. Cinque minuti prima delle sette, tanto per non mandare alla Patria una cosa errata, chiesi telefonicamente a Villa Santina che aspetto aveva il paese, quando una voce femminile mi rispose gentilmente: «I socialisti hanno foderato talmente i muri di manifesti che è persino una vergogna!» — Allora erano le 7 meno cinque, ossia faceva giorno da parecchio tempo. E mi pare non ci sia nessun motivo di non prestar fede ad una signorina.

In quanto poi al telegramma massonico che quell'on. Giunta Comunale ha inviato al Sindaco di Rema una e intangibile — me ne rincresco — ma fu abbastanza in tempo per trammetterlo. Vi dispiace?

Oh, se quel bilioso corrispondente, pur dicendo la verità nuda e cruda come l'ha trasmessa, avesse anche fatto seguire un acro commento, dando magari dei pordi a quei buoni rivoluzionari di Villa Santina — son buona gente sapete! — chissà che i reverendi del «Crociato» riconoscenti e commossi, non gli avrebbero inviato una dedica su quelle colonne, chiudendovi dentro magari una reliquia! Ma non saprei che cosa farmene; i tempi si maturano diversamente...

Pontebba
Disertore austriaco.
6. Ieri le guardie di finanza di questa brigata, lungo il torrente Pontebba, videro avanzare un soldato austriaco, che si dichiarò per un tal Riesner R. d'oltro nativo dalla Crozia, disertore del 4.º Regg. Kaiser Schützen. Il milite che vestiva la divisa e portava le armi, fu tradotto in caserma a disposizione dell'autorità superiore.

Fagnaga
Festeggiamenti.
Tutti si muovono e perché non dovremmo fare altrettanto anche noi? Ed ecco che un volenteroso comitato ha apprestato per domenica, prossima un programma di festeggiamenti che attirerà certo grande folla su questi bei colli. Ecco:

Ore 2 pom. Corsa Ciclistica. Frinli su strada, libera a tutti i ciclisti, chilometri 3 circa. 1.º Premio Medaglia d'oro grande. 2.º premio grandissima, III. grado, IV. d'argento grande.

Ore 3 pom. Corsa Ciclistica. Fagnaga su strada, libera a tutti i ciclisti di Fagnaga e S. Vito di Fagnaga, chilometri 5 circa. 1.º Premio Medaglia d'oro grande. 2.º premio grande, III. media, IV. id. V. bronzo grande, VI. id. Tassa d'iscrizione L. 1.00.

Le iscrizioni si ricevono in Fagnaga presso il signor Adolfo Baschera, in Udine presso il signor Sematardi Ermegildo. Sarà poi caccagna, illuminazione festaiola, grande festa da ballo nella Sala Rdm presso l'A. Borgo Baschera con scelta orchestra.

Bula
Il rincaro della luce elettrica.
(7). — La società Idro Elettrica del Friuli centrale con suo avviso in data 15 settembre 1910 avvertiva i suoi abbonati che col primo ottobre le tariffe per la fornitura della luce elettrica sarebbero state le seguenti:

Impianti a forfatti L. 250 per candela funzionante L. 0.25 per candela consumata. Impianti a contatore L. 0.07 per Ew. (tassa esclusa). Il grave provvedimento preso dalla società Idro Elettrica, di aumentare i prezzi con un creoscendo esorbitante di 50 e 75 centesimi in più per candela, ha urtato talmente gli abbonati che si pensa già di protestare e all'accoranza di boicottare la luce. Si dice che i prezzi sono stati aumentati alla stregua di S. Daniele, ma è forse paragonabile lo sviluppo commerciale di Bula con quello di S. Daniele? Siccome il maggior consumo della luce è dato dagli esercenti, hanno forse i nostri pubblici esercizi l'affluenza di quelli di S. Daniele, i quali inoltre al maggior traffico, si godono anche annualmente numerose truppe che si fermano mesi e mesi? Con le magre stagioni fatte dai nostri emigranti e la tempesta che ci ha devastato le campagne quasi totalmente, ci voleva proprio questo gravame!!! Speriamo che la società, data anche le speciali condizioni critiche di quest'anno, vorrà ritornare sulle proprie deliberazioni e alleggerire le tariffe della luce ora imposte.

Fra ottocentomila anni.

Si può compiere un viaggio nel futuro?... Perché no? La vita stessa che ci accosta di continuo dal momento attuale, non è un viaggio nel futuro? Basterà che un trovi modo di affrettare il movimento centomila un milione di volte, per poter precedere i propri compagni... di viaggio di qualche migliaio di secoli. Si viaggia col tempo. Bisogna sopranzarlo! Ecco il segreto. Questo, beninteso, senza invecchiare. Che altrimenti, si pagherebbe la cosa a troppo caro prezzo...

L'umanità si è sempre mossa liberamente su tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza; e perché non potrebbe muoversi anche nel tempo che sarebbe come dire la quarta dimensione?

Ed ecco che l'Esploratore del tempo, con due anni di paziente e geniale lavoro, ha costruito una macchina meravigliosa: cavalcandola (porta una sella non più né meno di una motocicletta) e premendone una leva, si scivola nel futuro: premendone un'altra, si retrocede nel passato. Beninteso senza muoversi nello spazio. Come vedete, una cosa semplicissima; quasi come il sonno ipnotico d'un secolo del personaggio di Bel-Lamy: con la sola differenza che là si dorme e qui si viaggia e si vede. Non è detto però, che, volendo, non si possa anche viaggiare... dormire; tanto più che riguarda al vedere: la corsa è tanto vertiginosa, che si vede ben poco!...

Partito... stando nel suo laboratorio di fisica, l'Esploratore del tempo, nelle vicinanze di Londra, sentì rapidamente sparire la casa che lo riceveva e si trovò all'aperto. La sua velocità prestamente divenne tale che le impressioni del giorno e della notte si confusero insieme e non vide più che la blanda luce crepuscolare; il sole divenne una striscia di fuoco, un arco gittato nello spazio, come un grosso tizzone rotato da un braccio possente; la luna, una fascia ondeggiante di meno vivo splendore.

Di attimo in attimo, impressioni di bianco e di verde segnavano gli inverni e le estati. Grandi edifici belli e sontuosi svanivano non appena sorti, come sogni. Monumenti di grandiosa e splendida architettura, più vasti d'ogni maggior edificio dell'epoca nostra, gli parevano fatti di barlume e di nebbia, tanto balenosamente si succedevano e spariscono. Proprio come se avesse sognato!...

Intanto pensava: quale strano svolgimento avrà subito l'umanità, quale meraviglioso progresso avrà raggiunto mal, in questo lungo periodo, in confronto al rudimentale stato di civiltà dal quale sono partito!

E nel grande desiderio di osservare le novità, pensò di fermarsi. Il pericolo era enorme! Poteva urtare contro qualche oggetto od edificio che in quel lungo periodo di tanti secoli, fosse sorto al posto dove era la macchina. Fin che essa era in moto, questo non poteva avvenire; poiché data la velocità, venendo egli a trovarsi quasi in istato vaporeoso, sfuggiva attraverso i meati dei corpi. Ma arrestandosi, ne poteva derivare un urto così violento, da produrre il suo disgregamento molecolare. Per fortuna tutto andò bene e si trovò felicemente su di un vasto prato in pendo, non lontano dal Tamigi, il quale nei secoli, aveva spostato il suo corso di circa un chilometro. E fu fortuna non soltanto sua, ma di tutti noi, che così possiamo avere delle precise informazioni su quell'epoca remota.

La lancetta del quadrante della macchina segnava 800,000 anni di percorso. Eravamo quindi nell'anno 802,000.

La temperatura era molto più elevata dell'attuale nostra. La terra (almeno quella breve parte di essa che l'esploratore del tempo poté visitare) tutto un giardino, produceva fiori meravigliosi affatto diversi dagli attuali e frutti di straordinaria bellezza e bontà. Certo con l'educazione e gli innesti l'umanità ne aveva modificata la natura in modo più rispondente ai suoi propri bisogni. Nell'aria non si scorgevano insetti. Splendide farfalle, molto più grandi delle attuali e di smaglianti colori, avvolgevano d'intorno.

Ma ahimè! come l'esploratore del tempo vide i primi uomini, provò una grande sorpresa e quando incominciò a studiarli, una grande delusione. Egli per quell'epoca se li era figurati del tutto diversi! Erano dei piccoli esseri fanciulleschi, alti poco più di un metro, perfetti e bellissimi di forme, ma delicati, quasi fragili, di costumi raffinati, vestiti tutti egualmente di ricche stoffe a bellissimi colori, di taglio muliebbero.

Tutti vivevano di frutta e come bambini si baloccavano tra i fiori, si bagnavano nel fiume e si trastullavano col canto. Vivevano in società senza apparenti ordini costituiti. Parlavano una lingua armoniosissima, ma incomprensibile: si mostravano volubili nei desideri e facili alla stanchezza. La famiglia non esisteva più. Abitavano entro colossali, superbi

edifici fatti di massi di granito, di alluminio ed altri metalli, mirabili avanzi di epoche antiche, molti dei quali già in rovina ed in stato di abbandono. Rudei enormi ingombavano il suolo.

Nonché le razze degli animali feroci, si erano spente anche quelle degli animali domestici. I cani, i gatti, i cavalli, i buoi, ecc. non esistevano più.

Tra quelli uomini nessun segno di lotta più. Non solo la guerra, come la intendiamo noi, non doveva esistere più da lunghi secoli ma il traffico, le ferrovie, la concorrenza, tutto il commercio, che è l'anima del nostro mondo, erano morti. La violenza non esisteva più sulla terra. Il lavoro era soppresso e l'amore dell'arte stessa si era spento: solo sopravviveva il desiderio delle piccole gioie, l'amore dei fiori, quello di adornarsi ed il piacere del canto. La medicina doveva aver raggiunto già in epoche anteriori la distruzione delle malattie. Nessun segno che richiamasse l'idea della morte; non cimiteri, non fornelli crematori.

Il sentimento della paura, a giudicare dalla confidenza con la quale quegli uomini si avvicinavano a lui, l'Esploratore del tempo, che ai loro occhi doveva sembrare un mostro, animale primitivo, pareva scomparso. Solo aveva notato che avevano orrore delle tenebre...

Ma ben tosto l'Esploratore del tempo ebbe ad osservare degli alti cammini che sorgevano dal suolo leggermente impennacchiati di fumo; quindi ampi pozzi circolari che si sprofondavano nelle viscere della terra.

La sera, come calavano le ombre, egli scorre dei piccoli esseri mostruosi sbucare da quei pozzi e strisciando sparire nelle tenebre. Come ne vide qualcuno da vicino, scorse che era una specie di mostro umano, scialbo, smorto, squallido, con faccia sfuggente, quasi senza mento, con occhi sporgenti, grossi, leggermente fosforescenti nell'oscurità. Dava un senso di ribrezzo invincibile. Aveva qualche cosa del ragno e del verme insieme. L'Esploratore del tempo, deciso a veder tutto, volle, vincendo la paura, calarsi in uno di quei pozzi. Là sotto, vide immense gallerie ed officine dove erano sciami di quegli esseri che si affacciavano intorno a delle macchine. Egli sentì un puzzo orribile e odore di sangue recente. A stento poté sfuggirli al loro assalto e alle strette orribili e risalire dal pozzo; e solo si salvò in grazia di alcuni fiammiferi che aveva portati con sé, nel suo viaggio nel tempo, e che, accesi, fuggivano quegli esseri che non potevano soffrire la luce.

Allora la sua mente si aprì alla conoscenza orribile e come in un lampo luminoso, vide la storia secolare che l'umanità aveva attraversata nel suo lungo cammino. Ahimè, egli aveva viaggiato troppo nel tempo, ed il periodo migliore, lo zenit della razza umana era superato per sempre! Eravamo anzi al crepuscolo.

L'umanità, dopo aver raggiunto il sommo della parabola, nelle forze dell'intelletto e nella bellezza del corpo; dopo aver toccato il più alto vertice nello sviluppo delle arti e delle scienze, e dopo di aver strappato alla Natura tutti, o quasi tutti, i suoi segreti e di averne piegato famigliarmente le forze alla audace audacia di ogni proprio più minuto bisogno; dopo di aver raggiunta una grande perfezione organica, nell'assenza di ogni lotta che ne seguì, declinò e decadde rapidamente. Intanto, già da innumerevoli secoli l'umanità per necessità di cose, si era a poco a poco andata dividendo in due grandi famiglie, che in seguito divennero due specie diverse: gli *Eloi* ed i *Morlocks*.

Essa, nei periodi che attraversò di meravigliosa decadenza, ebbe immensi bisogni di carbone e sopra tutto di metalli. Un numero sterminato di uomini, quello degli operai, si dedicò a questa colossale estrazione e con l'andare dei secoli la terra venne tutta perforata da grandi gallerie e si stabilirono nel sottosuolo grandi laboratori. I lavoratori si abituavano a vivere quella vita, e gli organismi andarono contraindovendo adattamenti speciali a quel genere di esistenza ed a quelle condizioni di ambiente.

Si ripicciolirono, divennero smorti, gli occhi si spersero per raccogliere quel poco di luce possibile e divennero insofferenti della luce viva. Da allora quegli esseri abbandonarono del tutto la superficie della terra e la degenerazione loro fu relativamente rapida e raggiunse in seguito quello stato di abiezione.

Gli abitanti del mondo superiore, l'aristocrazia privilegiata, i conquistatori, gli *Eloi*, in una parola, come altrettanti re carolingi, erano alla loro volta caduti in quella loro graziosa nullità. Essi per lunghissimo tempo, sin che conservarono un po' di energie, sin che non furono del tutto vinti dalla raffinatezza del piacere, poterono obbligar la popolazione sotterranea a provvedere col lavoro a tutti i loro bisogni. Sopradenti, teatro affollato. Da Tricesimo tutto col poterla affamare e col mirare l'aria per respirare, la costringevano a servirli.

Ma a poco a poco i *Morlocks* presero la rivincita.

Anche in quello stato di laida degenerazione, essi con l'abitudine del lavoro, si mantennero in uno stato di relativa intelligenza.

Per istintiva abitudine servile, con-

E per bossa e per montagna

Cul mio elian e cul fust

che il barit. Valcher canta con voce robusta ed intonata; e con il duetto tra lui e Lurine il goloio contadino che scatta e prorompe innumerevolmente dell'Anute: nella musica è, per così dire, fonografata la tempesta di quel cuore focoso.

Ma non vogliamo indugiare a ripetere le bellezze di questa fortunata operetta: ne scrisse già altro nostro redattore, in modo esauriente. Piuttosto insisteremo sui grandi progressi ottenuti in poche sere. Chi assistette alla prima rappresentazione e a quella di ieri sera, soltanto le due intermedie come noi facemmo; ne rimane sorpreso. Tutti hanno acquistato quella che, in senso teatrale, si chiama padronanza di scena: recitano, cantano, si muovono con la massima naturalezza, come se agissero per davvero sul grande teatro del mondo anziché simulare di agire sul palcoscenico.

La simpaticissima Anute (signorina Comelli), la chiamata amante di Laurin (il bravo Blasich, dalla bella voce tonitruosa che egli sa adoperare sempre intonata ed accentuata nei momenti della passione) furono i beniamini della serata. Pieri, (Valcher) Suald, e tutti tutti bene: i cori, magnificamente. Furono bissati parecchi pezzi e lo stupendo preludio al secondo atto e i cori e il balletto finale.

Applaudito poi molto e riapplaudito la romanza del maestro Cuoghi.

Posa, o cara

cantata dal bravo tenore Blasich fra il primo e il secondo atto.

Il « successo », per dirlo in una parola, si afferma sempre più anziché affievolire; ciò che spiega il desiderio di altri centri della provincia di avere almeno per un paio di sere nei loro teatri il geniale spettacolo. Sabato, serata in onore del maestro Cuoghi; domenica, ultima rappresentazione, serata d'onore per tutti gli « artisti ».

Un particolare che non va dimenticato: il Comitato che preparò lo spettacolo, presieduto da un uomo « che conosce il mondo » come il signor Giovanni Sbelz, ha disposto non soltanto perché sia appagato il gusto estetico, ma anche perché la comodità, le pratiche e non manchino: epperò il servizio della trattoria annessa al teatro è ottimo e così pure il servizio vetture per e da Tricesimo, tutte le sere di spettacolo.

Il signor Giovanni Lorenzoni, egregio cultore di ogni arte gentile, scrive molti elogi della Spharinet nel « Corriere Friulano » di Gorizia, e chiude la sua critica con questo voto che riproduciamo a titolo di elogio per l'amico Cuoghi e anche per dare al pubblico medesimo tutto il nostro appoggio. Ogni manifestazione dell'arte friulana in Gorizia, la perle più gentile del Friuli, o nei vari paeselli friulani che le circondano (e Lucinico è tra i migliori, oltreché per la sua postura al limite del vago terrazzo sull'orlo, anche per la forza e morbidezza del suo popolo contro le velleità slovene); ogni manifestazione dell'arte friulana in quei luoghi va incoraggiata, sempre, perché è un fiore che si intracca e nella ghiandola d'affetti onde i friulani « di qua » e « di là » si sentono indissolubilmente avvinti.

Ed ora da queste colonne che da me furono sempre larghe di ospitalità, vorrei esprimere un voto.

Ecco: in occasione di parecchie nostre feste patriottiche il corpo corale del nostro Circolo Apollo ci fece gustare quelle care villette friulane che raccolgono sempre meriti appaiati. Perché, io mi chiedo, non si potrebbe allargare la cerchia di queste simpatiche esecuzioni, dando una volta a Gorizia, o, meglio ancora, nella sala teatrale della vicina Lucinico questa bella « Spharinet »? I nostri maestri certo non negherebbero la loro cooperazione alla felice riuscita dello spettacolo; come, io credo, il maestro Cuoghi non si mostrerebbe ritroso, concedendoci il permesso di eseguire il suo bel lavoro e, forse forse, non indagheremo di venirlo a dirigere in persona, sempre trattandosi di uno spettacolo da farsi a scopo di beneficenza.

Io penso che nulla di meglio si potrebbe fare quando si volesse allestire un'altra festa a favore del fondo pro monumento a Zorutti. Onorare un poeta friulano con l'opera di un maestro friulano e con la cooperazione di tutti i buoni friulani! E perché non tentarlo?

Pasian Schiavonesco

Errata-corrige

Nel numero di ieri abbiamo erroneamente annunciato che in occasione delle nozze Cavarzani-Simenutti furono dal nostro ufficio telegrafico ricevuti 700 telegrammi; andava invece stampato 70.

Nel mondo degli affari

BANCA CHE AUMENTA IL CAPITALE. I soci della banca di Maniago, in una seduta recente, accettarono che la caratura del cav. Omero Locatelli fosse ceduta al sig. Paolo Jem; e su proposta del gerente signor Giuseppe Cadel socio accomandatario deliberarono all'unanimità di portare il capitale sociale a lire 100.000, col versamento di L. 5000 per caratura; stabilendo nel contempo che le lire 45.000 versate in aumento sieno investite in rendita italiana 357 per cento da depositarsi al Banco di Napoli, a garanzia del servizio di rappresentanza. I soci sono nove, ciascuno con la quota capitale di lire 11.111,11. Ecco i nomi dei soci: Cadel Giuseppe, d'Attimis Maniago co Enrico, Ieri Paolo, Mazzoli dott. Carlo, Mazzoli eredi fu Gioacchino, Mazzoli Raffaele Nisio, Plateo Umberto, Toffolo Sante e Tuis Luigi.

La quarta della Schiarneta.

(Bepo) Con piacere riudiamo ieri sera, l'operetta del m. Cuoghi. Con piacere, poiché, ci sembrò più affiatata della prima sera, più spigliati gli « artisti » e quindi nell'insieme un complesso più dilettevole e gaio. Il dialogo delle macchiette Pieri Fri sotto e sior Suald, fu mutato in qualche parte, in altre ampliato. Anche iersera, come nelle precedenti, teatro affollato. Da Tricesimo e dai dintorni accorrono popolani e ricchi e intelligenti; e anche Udine manda in buon numero.

Nel preludio del primo atto si sente palpitar sotto ad una musica ora vivace e festosa, ora patetica, tutta la festolevolezza e la bonarietà del carattere friulano.

Ma continuerà poi con l'assolo di « Pieri » il cacciatore, nel

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Alle 14 di oggi il nostro consiglio comunale si raccogliera in seduta ordinaria. L'ordine del giorno da discutere in seduta pubblica consta di undici oggetti di cui cinque riguardano le nomine da farsi in seguito alle dimissioni del dott. Costantino Perusini, dalle varie cariche di cui era rivestito in rappresentanza del comune e del sig. Pietro Sandi da membro dell'amministrazione dell'ospedale. Degli altri oggetti notevole la proposta di acquistare 1400 contatori per l'acquedotto comunale. Misureranno mm. 13 di diametro e costeranno L. 26.75 ciascuno; complessivamente L. 37.450 pagabili in 4 rate; che salirebbero a L. 58.450 con L. 21.000 preavvisato per l'applicazione. La giunta propone di far fronte alla spesa mediante quattro stanziamenti a carico del bilancio generale del Comune di L. 9362.50 ciascuno negli anni 1911-14 e mediante l'incremento immediato, da prevedersi in seguito all'applicazione dei 1400 contatori, nel reddito dei maggiori consumi d'acqua potabile, in confronto della quantità d'acqua concessa per abbonamento. Fornitrice sarebbe la Ditta Dreyer Rosenkrans e Droop di Hannover.

Sono proposte poi all'approvazione del Consiglio, fra gli altri argomenti di minore importanza; aumento di salario e iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza degli Infermieri e dell'altro personale salariato dell'Ospedale; e modificazioni al Regolamento ed all'organico del personale del Forno municipale.

Alle 11 di stamane la maggioranza si riunì per accordarsi sulle varie nomine.

Le « barufe in famegia ».
Tra gli agenti.

Riceviamo:

Preg. Sig. Direttore.
In un articolo sulla questione fra gli agenti di commercio, comparso ieri nel Lei pregiato Giornale a firma « un agente socialista » fra tanta merce in esso depositata vi è un accenno anche alla Commissione Elettorale, rappresentata dai sottoscritti, la quale, secondo lo scrivente offensivo, non doveva firmare una circolare mandata ai soci morosi, perché si decidessero a mettersi in corrente con le quote sociali.

Ora i sottoscritti tengono a dichiarare che, appena ricevuta la circolare per la firma, non esitarono un solo istante a porla, perché pur sapendo non essere loro compito quello d'ingerirsi nelle funzioni morali amministrative, dei pari sapevano che non esistendo in seno all'Unione un Consiglio perché dimissionario, tutto ciò che riguardava la stessa doveva necessariamente venire disimpegnato da essi.

Grazie dell'ospitalità, si segna
La ex-Commissione Elettorale
F. D'Agostino. Antonio Treo.
Udine, 5 ottobre 1910.

La seduta di ieri sera
Ieri sera si adunava il consiglio direttivo della sezione di Udine Unione Agenti.

Il presidente Luigi Cricchiutti comunicò di avere poche ore prima avuto un abboccamento con il presidente dell'associazione Commercianti cav. Minisini in unione del signor Augusto Dagnani. Motivo di questo abboccamento: protestare contro l'ircoerenza della maggioranza del sigg. negozianti, i quali non sentono nemmeno la parola del loro Presidente a mezzo dell'ultima circolare.

Il cav. Minisini diede affidamento che in giornata darà ordine al segretario per un' immediata inchiesta. Il presidente della sezione prese atto dichiarando che se non si provvede d'urgenza sarà costretto ad agire nell'interesse della classe.

Infine del consiglio è votato il seguente ordine del giorno:

Il consiglio direttivo della sezione agenti di Udine nel mentre approva completamente l'azione energica del suo Presidente, a difesa della dignità dei soci di Udine, contro gli attacchi delle sezioni autonome di S. Daniele e Cividale, delibera di non più curarsi, facendo appello a tutti gli agenti di Udine o provincia a voler individualmente aderire all'Unione, dando incarico al Presidente di portarli in quei centri della Provincia nei quali potesse essere chiamato per organizzarli.

Interessante ed utile pubblicazione.

Fu raccolto in bel volume l'interessante studio compiuto dall'egregio nostro collaboratore ed amico dott. Vincenzo Pergola; « Le Mutue assicurazioni del bestiame bovino all'estero ed in Italia, con statistica di quelle del Friuli », già pubblicato in riprese nel Bollettino della Associazione Agricoltori Friulani.

Su questo importante lavoro scriverà un nostro collaboratore: per oggi, ci limitiamo ad annunciarlo.

Una donazione al « Tomadini ».

Il Direttore dell'Ospizio Tomadini fu con decreto Prefettizio autorizzato ad accettare L. 4000 offerte del sig. Rossi Giacinto, con la riserva del usufrutto vitalizio per il donante e per sua moglie Maria Biasini.

Il fustico Grenti al Comune.
Il Sindaco di Udine fu autorizzato, con decreto del R. Prefetto, ad accettare il lascito del signor Giovanni Grenti di Pasian Schiavonesco, dell'ammontare di circa cinquantamila lire.

La nuova disposizione militari.

Sarà noto a molti che lo scorso luglio venne approvata dai due rami del Parlamento una Legge che apportava alcune modificazioni all'ordinamento del nostro esercito. Con quel riordinamento della Cavalleria si riducevano ad otto i comandi di brigata e si istituivano tre comandi di divisione ora inesistenti.

Udine fu designata sede del comando della prima divisione di cavalleria, che si chiamerà appunto del Friuli, e del comando della prima brigata di cavalleria e ciò cominciando dal giorno 1 ottobre 1910.

Il comando della divisione fu affidato al tenente generale Luigi Greppi, testè promosso a questo grado e che viene da Torino dove comandava la prima brigata di cavalleria conforme il vecchio ordinamento.

Capo di stato maggiore di questa divisione sarà il maggiore Tamajo, che viene da Verona.

Comandato in servizio di stato maggiore presso la medesima il tenente Grabau dei Lancieri di Montebello.

A comandare la brigata prima di cavalleria verrà il maggiore generale Ottavio Ponzia di S. Martino già comandante della nona brigata di cavalleria ora soppressa e che aveva sede a Napoli.

Aiutante di campo di questa brigata sarà il capitano Marchino che viene da Padova dove aveva un' eguale carica.

Un banchetto al colonnello Barone.

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di tiro a segno ha stabilito di farsi iniziativa per offrire un banchetto al colonnello Barone, direttore del Giornale *La Preparazione*, martedì sera dopo la conferenza riassuntiva che terrà per illustrare il giro da esso fatto in Friuli.

L'arresto d'un contadino truffatore.

Il 18 settembre ultimo si presentava nel negozio di certa Caterina Quarognolo in Piazza XX settembre tale Giacomo Ciani di Giuseppe di anni 18 contadino, nativo di S. Maria la Longa e domiciliato nella frazione di Meretto e sotto il nome di Luigi Bert da S. Gottardo si faceva consegnare L. 25 quale caparra per 20 quantali di granone bianco che diceva, le avrebbe venduto, a L. 20,50 il quintale.

Da quel giorno il falso Bert non si fece più vedere fino al 2 cor. Domenica si ripresentò alla Quarognolo, ma sotto altro nome; stavolta disse essere tale Angelo Bergagnia da Povoletto e offriva ancora del suo granone alla donna.

Accortosi però con chi aveva a fare, lo minacciò di denunciare alla questura. Il sig. Bergagnia si confuse, borbottò, disse il suo vero nome; promise di pagare lasciando intanto quale pegno la bicicletta.

La Quarognolo denunciò il fatto alla questura e ieri alle 11,30 gli agenti trassero in arresto il Ciani in Piazza XX Settembre.

Salvataggio.

Ieri verso le ore 11 3/4 ant. cadeva accidentalmente nel Ledra, rimpetto alla Tintoria Friulana, ch'è nei pressi della passerella Castellana, un povero vecchio di 93 anni, certo Antonio Milocco ex fornajo ed attualmente ricoverato presso la Casa di Ricovero.

Del diversi presenti, nessuno s'arriachava a tentare il salvataggio dell'infortunato che, ormai passato sotto il ponte veniva trascinato dalla corrente verso la cascata dell'Officina Elettrica Comunale.

Non però la guardia daziaria Angelo Macor che ivi gettato lestamente a parte il frugile assolvere che stava consumando e toltasi di dosso la giubba, si gettava nell'acqua — profonda ivi oltre un metro — riuscendo dopo molti sforzi a trarre a riva il malcapitato vecchio. Quivi egli fu soccorso; ma poco mancava che riuscisse vana la generosa opera della guardia daziaria, meritevole davvero di essere posta in rilievo presso l'autorità Comunale.

Un monopiano

Bacchiaga fu venduto, come già si disse nel nostro giornale, a un ricco signore di Torino. Ieri sera, col diretto delle otto, fu effettuata la spedizione.

Per le signore.

La ditta A. Zuliani-Schiavi, si pregia avvertire la sua spett. Clientela di aver ricevute le ultime novità per l'entrata stagione: Mantelli, Paletots, Cappelli novità Parigina, Vestiti tailleur da L. 40 in più ecc.

Le signore hanno da scegliere un veramente grandioso assortimento.

Generosa manna

a chi porterà in Udine — Casa Gropplero — Via Cavallotti, un cane da caccia, braccio, bianco con macchie caffè-chiaro, rispondente al nome di Ras. Smarrito il giorno 5. u. s. — a Visone alla Torre (Ultricio).

Bicicletta rubata.

Certo Antonio Measso fu Antonio d'anni 24 denunciò che ieri da ignoti gli fu rubata la bicicletta che egli aveva momentaneamente lasciato nell'interno della casa (Consorzio reale) in Via della posta. La bicicletta è del valore di L. 180.

Spacciatori di moneta falsa.

Sotto questo titolo il *Giornale* di stamane scrive brevi righe in cui fa intravedere il dubbio esista una vera combriccola di spacciatori di biglietti falsi. Il fatto che diede motivo a tale sospetto accadde a Tarcento. Ecco quanto ne sanno i carabinieri.

Il giorno 2 corr. certa Perselli Mira fu Angelo d'anni 24 nata a S. Daniele ed esercente in una trattoria alla stazione di Tarcento s'era recata da certa Pividori Anna a pagare L. 141 di birra. Le diede due carte da L. 50; una del banco d'Italia e l'altro del banco di Napoli e spiccio.

Presente al pagamento era un figlio della Pividori, Emilio Patriarca di anni 18.

La Pividori dapprima non s'accorse di nulla, ma poi osservando bene le monete le si ingegnò il sospetto che la carta del banco di Napoli fosse falsa e segnò da chi l'aveva ricevuta.

Il mattino dopo un altro figlio della Pividori, Luigi d'anni 23 si recò dal cambiavalute sig. Guglielmo Bernardis per farsi cambiare la moneta lubbica; il Bernardis la riconobbe per falsa. Il Luigi si recò allora dalla Perselli; questa si portò dal capostazione col biglietto; questi riconobbe la falsità lo sequestrò.

Interrogata la Perselli da chi lo avesse ricevuto non seppe dire se non che il 26 o 27 ultimo settembre quattro sconosciuti entrarono nel suo esercizio; alla partenza del treno delle 11 uno di essi le consegnò la moneta. Ella non s'accorse mai ch'era falsa.

L'autorità ritenendo che né il Patriarca Luigi presso il Bernardis, né la Perselli presso il capo stazione abbiamo agito in buona fede il denunciò all'autorità competente, e sta attivamente indagando sulle tracce dei quattro sconosciuti che con ogni probabilità si sono recati all'estero.

A proposito del furto da Mangilli.

Il sig. Celli a proposito del furto di materiale elettrico commesso nell'officina Mangilli dov'era occupato dichiarò che la merce da lui comprata dal Buttinassi a non era affatto del valore di L. 200 ma di L. 50 appena e ch'egli comperò per L. 42,50. La perizia che si trova in atti, fa ascendere il prezzo della merce a L. 114; però il sig. Celli sostiene che i negozianti elettrici avendo sempre dalle fabbriche un ribasso del 40/50 sui prezzi di catalogo, credette suo diritto d'averlo lo stesso ribasso anche nell'acquisto della merce del Buttinassi.

Partorisce in ferrovia.

Tale Anna Serafini di Giuseppe di anni 21, da Villalba (Pasian Schiavonesco) in qualità di domestica era stata parecchio tempo a Milano; ora era ritornata, in istato interessante, quattro mesi fa. I famigliari questi giorni ultimi della gestazione, fecero pratiche per ricoverarla all'ospedale; la Serafini ieri partiva per Udine col treno che arriva alle 15,30.

Lungo il viaggio fu assalita dai dolori del parto; una compaesana, Adelaide Gamba ch'era in sua compagnia, l'assisteva.

Giunta alla stazione di Udine fu necessario condurla sotto l'atrio delle latrine ove fu fatta adagiare e dove all'istante diede alla luce un bambino morto.

Dalle guardie di P. S. la donna, con una vettura, fu portata all'ospedale e venne accolta dal dott. Paolo Marzuttini. Lo stato della puerpera è soddisfacente; il feto è stato collocato nella cella mortuaria dell'ospedale.

Si frattura una spalla.

Ieri verso le ore 11 l'operaio Birelli Andrea, addetto ai lavori per la costruzione di una villa della ditta sig. Umberto Cattafossi, in Chiavris cadeva malamente, conducendo una carriuola, e si produceva frattura alla spalla sinistra.

Il medico lo giudicò guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Emasofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Baleri Milano.

TEATRO SOCIALE.

Novo CINE

Nuovo straordinario programma per questa sera:

1. *Nel Brandeburgo*. Dal vero.
2. *Il massaro*. Ultima novità della Cines di Roma.
3. *Al Chiaro di luna*. Grandiosa films fantastica.
4. *Le pillole del nonno*. Proiezione comicoissima.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18.

In seguito a numerose richieste la direzione del Novo Cine ha disposto che da Domani sera vengano aperti i palchi ed affittati per ogni singola rappresentazione.

Mercurio di ieri.

Suini. Entrati 500, di latte 300, venduti 120 da L. 6 a 16; da 2 a 4 mesi 60, venduti 25 da L. 24 a 30; da 4 a 6 mesi 60, venduti 35 da L. 32 a 43; da 6 a 8 mesi 50, venduti 20 da L. 47 a 75; da 8 mesi in più 20, venduti 12 da L. 78 a 150.

Castrati. Entrati 4, venduti; Pecore 7, vendute 4, per allevamento; capre 3 invendute.

Comunicazioni varie

CAMERA DEL LAVORO.

Questa sera, alle 20, si riunisce l'ufficio Centrale unitamente alla Com. Esecutiva, per trattare sulla Riforma dello statuto e per nominare la Commissione di Controllo.

CASA DI CURA per malattie di

con Dotto della R. Prefettura

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni. Udine via Arcole 86 Tel. 1-73

La rivoluzione in Portogallo. I primi atti del Governo provvisorio. E RE MANUEL?

Diamo, come documenti che interessano, i primi atti del Governo provvisorio che regnerà per adesso la Repubblica del Portogallo:

Alla nazione

Migliaia e migliaia di copie furono affisse a Lisbona e diramate nelle Province del Portogallo:

Cittadini!

Il popolo, l'esercito e la marina hanno proclamato la repubblica. La dinastia dei Braganza, dannosa al paese e perturbatrice cosciente della pace sociale, sta per essere proscritta per sempre dal Portogallo. Questo fatto nuovo, che rimarrà famoso a rappresentare il risveglio di una razza indomabile e la redenzione di una patria che il valore rese leggendaria, riempie di entusiastica gioia i cuori dei patriotti; esso pone finalmente termine alla schiavitù della patria stessa e l'aspirazione al beneficio di un regime di libertà si innalza luminoso nella sua essenza verginale.

Cittadini! Il momento attuale è una rivendicazione ed una ricompensa di tutte le lotte combattute, di tutti i pesi dolorosi che abbiamo sofferto. E' necessario soltanto che questo momento segni il principio di un'epoca di auster moralità e d'immolevole giustizia. Facciamo del nostro sacrificio per la patria la base del nostro programma politico, e della generosità verso i vinti la base del nostro programma morale.

Cittadini!

Siate animati dall'unico interesse della patria e della sola volontà grande che ci unisce tutti. La repubblica ha fiducia nel popolo per mantenere l'ordine sociale, il rispetto alla giustizia e la devozione alla causa comune della libertà Consolidata con amore e sacrificio l'opera che sorge dalla repubblica portoghese.

Il proclama al cittadini di Lisbona

Eusebio Leon, governatore civile di Lisbona ha pubblicato e diffuso ampiamente il seguente proclama:

Cittadini!

«Ordine e lavoro è la divisa della patria liberata dalla Repubblica. Chiediamo a tutti i cittadini di Lisbona che siano i primi a mantenere la quiete pubblica, il rispetto alle persone e alle proprietà portoghesi; qualunque sia la loro posizione, la loro professione, la loro opinione politica o religiosa».

Il proclama all'esercito

Teofilo Braga, presidente del Governo provvisorio, ha fatto pubblicare poi il seguente proclama all'Esercito e alla Marina:

«Il Governo provvisorio, saluta le truppe di terra e di mare, che con il popolo istituirono la repubblica per la felicità della patria. Confida nel patriottismo di tutti, perchè la repubblica è stata fatta per tutti, e spera che gli ufficiali dell'esercito e della marina che non parteciparono al movimento rivoluzionario si presenteranno al quartiere generale per garantire sul loro onore la più assoluta lealtà verso il nuovo regime. Intanto i rivoluzionari debbono conservare tutte le loro posizioni per la difesa e per il consolidamento della repubblica».

Notizie retrospettive.

I telegrammi abbondano di narrazioni sul modo come si svolse la rivoluzione. Pare che vi siano duecento morti e un mezzo migliaio di feriti.

Il generale Burgaes, rimasto fedele al suo Re, nel momento in cui gli insorti s'impadronivano del palazzo reale si fece saltare le cervella.

Notizie ai giornali inglesi dicono che trattasi, più che di una rivoluzione vera e propria, di un pronunciamento militare: i soldati hanno ucciso parecchi ufficiali che si rifiutarono di ugnersi agli insorti: gli ospitali, poi, ricurivano di feriti.

La lotta in Lisbona durò ben trent'ora.

Notizie contraddittorie relativamente alle altre città

Telegrammi da Londra dicono che il partito monarchico portoghese nelle provincie raccoglie truppe essendo deciso di riconquistare Lisbona.

Perrebbe, secondo informazioni pure inglesi, che i repubblicani possono essere in grado di sostenere per qualche tempo a Lisbona; ma che sarà inevitabile la guerra civile, perchè le provincie settentrionali del regno non aderirebbero alla rivoluzione...

Che più?... Notizie da Lisbona giunte per la via di Parigi, dicono che nella stessa capitale si combatte ancora...

Una parte delle truppe che si trovano presentemente a Lisbona, e le forze che hanno accampamenti fortificati non si sono dichiarate ancora per il nuovo regime.

Continuano i combattimenti. Reggimenti fedeli al re marciavano verso Mafra, dove sarebbe fuggito il re. Mafra è una specie di fortezza, e si crede che il re vuole colà continuare a difendersi, e che quindi egli non ha abdicato ancora. (Mafra è un grande convento, di un'estensione di 40.000 metri quadrati, ed è costato 350 milioni di franchi).

E l'Agenzia Havas raccoglie anche quest'altra notizia, che confermerebbe il perdurare dei combattimenti:

Vigo, 6. — Passeggeri d'un piroscafo proveniente da Lisbona raccontano che ieri alle 11 di mattina un reggimento d'artiglieria, comandato dal duca d'Oporto, sparò sulla folla. I rivoluzionari lo costrinsero a rendersi. Il bombardamento e il fuoco di fucileria fu terribile. Il numero dei morti e feriti ascenderebbero a migliaia. La proclamazione della repubblica avrebbe destato tra la popolazione giubilo immenso.

Senonchè, tutte queste notizie ricevono la più ampia smentita da quest'altro telegramma che pretende portare le ultime informazioni:

Le città in mano dei repubblicani.

Madrid, 6. — Le ultime notizie dicono che Lisbona, Oporto, Coimbra, Elvas, Braga ed Estremoz sono nelle mani dei rivoluzionari. Le linee telegrafiche sono ancora sempre interrotte. Oggi non è arrivato ad Lrun l'«express» di Lisbona.

Bernardino Machado percorre le città ed i Comuni raccomandando la calma alla popolazione. I giornalisti e gli agenti spagnoli che si recano a Lisbona non possono oltrepassare Santarem, ed il «yacht» reale «Giralda» tenta invano comunicare con la radiotelegrafia con Lisbona.

Dov'è il Re?

Pare che nessuno lo sappia. Chi lo dice prigioniero degli insorti; chi rifugiato nel convento di M. fra, per dove anzi dirigerebbero le truppe rimastegli fedeli; chi lo vuole per contro rifugiato alla sede della legazione inglese in Lisbona; chi imbarcato e diretto per l'Inghilterra, a bordo di un piroscafo brasiliano... o inglese... oppure anche portoghese...; e chi racconta anche dell'altro.

Una nave italiana

a disposizione della regina Maria Pia. Nulla si sa di preciso alla Consulta sulla sorte della regina Maria Pia, zia del nostro re e nonna di Re Manuel.

Il Governo italiano ha deciso d'invviare al Portogallo una nave da guerra con la missione precisa di mettersi a disposizione di Maria Pia di Savoia. La nave (una delle più moderne e veloci della nostra flotta) ha 800 uomini di equipaggio, e ne può sbarcare all'occorrenza, qualche centinaio; è comandata dal capitano di vascello Belmonte Caccia, e parti la notte scorsa da Taranto. Impiegherà per arrivare a Cadice circa tre giorni.

Quivi la nave troverà istruzioni telegrafiche del nostro Governo. La nave non si reca direttamente a Lisbona, perchè non si sa ancora dove sarà necessaria la sua presenza. Da Cadice la nostra nave si recherà immediatamente dove la principessa italiana e regina portoghese vorrà.

Il giornale aggiunge che quest'azione a favore della principessa Maria Pia risponde alle nostre tradizioni. Come è noto, Clotilde di Savoia, consorte del principe Gerolamo Bonaparte, abbandonò Parigi sotto la protezione del ministro d'Italia a Parigi, conte Nigra, il quale provvide anche a mettere in salvo l'imperatrice Eugenia.

Le «dreadnoughts» italiane.

Vienna, 6. La Zeit ha da Roma: Nel cantiere Ansaldo regna un'attività febbrile. Si lavora con grande sollecitudine alla costruzione di due altre «dreadnoughts», il «Giulio Cesare» e il «Conte di Cavour». Queste navi da battaglia avranno ciascuna cinque potenti torri corazzate e saranno armate di 13 cannoni da 30.12 cm. Da questo armamento si deduce che le nuove navi da guerra italiane saranno da annoverarsi tra le più poderose che si sieno finora progettate.

Venezia al battaglione degli aeroplani.

Venezia, 6. — A ricordo dell'arrivo a Venezia del dirigibile militare N. 2, la città ha offerto oggi una coppa di onore al battaglione specialisti del genio che ha preparato e compiuto con tanto valore il memorabile viaggio. La cerimonia ebbe luogo alle ore 15 nella sala del Consiglio municipale.

Nel consegnare la coppa, il sindaco conte Grimani pronunciò un elevato discorso, esaltando i meriti della brigata specialisti del genio, e dell'esercito e della marina italiana. Gli rispose il tenente di vascello Denti di Taiano ringraziando per il bellissimo dono.

Dopo la consegna fu servito un sontuoso rinfresco.

Salone Volta

Per questa sera programma monotono.

1. Una gita sul Lago di Garda dal vero.
2. Il Guanto. Ballata di Federico Schiller.
3. 200.000 per uno schiaffo. Comiciissima.

Luigi Prinzhuis revenda responsabile

Comunicato

Il Sig. Direttore Patria del Friuli UDINE

Pregola a voler pubblicare la seguente dichiarazione.

«Letto il comunicato d'ieri sulla Patria che mi riguarda espulso immediatamente «la più alle meraviglie per quanto il Sig. «Gio. Batta Lini ha voluto addegnarmi «le sovvenzioni di denaro a me fatto o «allo stesso in la ampia facoltà di prove, «alle sue strane asserzioni, «Il Sig. Lini ringraziò in stesso di quanto «ha commesso, io ho la coscienza tranquilla d'aver scrupolosamente adempiuto «il mio dovere, come in pubblica udienza «abbia ad esprimersi l'ill. Sig. Procuratore «del Re di Tolmezzo, nè m'è d'uopo di «consigli dati dal Lini il quale a giudizio «della competente Autorità ha bisogno «d'un pietoso compianto».

La ringrazio e distintamente La saluto

Moggio 5 ottobre 1910

Emilio Burlini.

Non lungi di qui.

La dichiarazione seguente ha un interesse particolare perchè non è necessario intraprendere un lungo viaggio per controllarne l'autenticità. Eccola: Il signor Emilio Turri, Segretario di Castello, S. Martino, Calle Larga 2366, Venezia, ci comunica:

«Come chi sull'orlo d'un precipizio afferra dei magri sterpi malfermi, pur di prolungare ancora per poco la sua caduta, nella speranza di un aiuto miracoloso, così io ormai troppo scoraggiato ed avvilito, feci ricorso alle Pillole Foster per i Reni dopo essere stato trenta giorni in cura dal medico ed aver provato tutti i rimedi conosciuti. Era una speranza ben poco confortante, ma tentai anche questa volta, perchè i miei tormenti minacciavano di farmi impazzire. Nessuna parola io posso trovare per esprimere la mia gratitudine che, tutto per queste miracolose Pillole. Ho un solo rimpianto; di non averle conosciute prima. Se io sono ancora fra i miei compagni di lavoro è perchè ho conosciuto questo rimedio: alle Pillole Foster per i Reni io affermo di dovere la mia salvezza fisica e morale e quella della mia famiglia; ad esse solamente devo se non ho perduta la mia paga. Io soffrivo da ben dieci anni di un male di schiena che mi cagionava delle torture inenarrabili; per 34 giorni fui costretto ad abbandonare il mio lavoro ed è questo il periodo massimo di paga concesso dal regolamento del mio lavoro.

«Invito tutti coloro che non sono convinti di ciò che affermo di venire da me personalmente, od a volermi scrivere ed io li convincerò che è solo nell'intento di essere utile a tutti coloro che soffrono, che voglio narrare quanto ho sofferto e come sono guarito. Se essi proveranno le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) proveranno al pari di me una gratitudine sconfinata per questo rimedio e per i benefici che indubbiamente ne otterranno.

«Io non auguro a nessuno quello che ho sofferto. Basti dire che provavo persino dei dolori al basso ventre ed un bruciore insopportabile che mi strappava dei lamenti ad ogni emissione d'urina. Il male di schiena non di rado mi straziava fino al piano, e ne risentivo dolore persino alle caviglie, qualche cosa come delle punture e delle fitte acutissime. A letto non potevo voltarmi, né dormire, né trovare riposo; al mattino dovevo farmi vestire da mia moglie perchè ogni piccolo movimento e sforzo mi cagionava delle sofferenze atroci. Quando mi recavo al lavoro, di tratto in tratto dopo qualche diecina di passi ero costretto a fermarmi e lasciare che i miei compagni nell'allontanarsi si facessero benevolmente beffe di me, e del mio stato compassionevole.

«In conclusione il male mi aveva reso una larva di me stesso, non più uomo, ma compassionevole automa. La cura ben praticata delle vostre Pillole mi ha guarito completamente. Tutto quello che ho sofferto non è più che un doloroso ricordo. Male di schiena, alle caviglie, al basso ventre, bruciori, tutto è scomparso. Adesso cammino liberamente, lavoro allegramente, ho un appetito che fa invidia, mangio, e digerisco bene, sono ingrassato. La salute che tanto mi era cara mi è stata ridata dalle vostre Pillole. (Firmato) Emilio Turri.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzandone le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Solite di ASMA? Scrivete senza indugio allo Stab. C.M. CARLO ARNALDI - MILANO. Le vostre garanzie val bene una cartolina postale.

Chi intende provvedersi dell'acqua di S. yadi d'acqua per purgare, esige il nome di S. yadi d'acqua sulla bottiglia, perchè potrà evitare l'errore con acqua purgativa sotto titolo simile o composta artificialmente, e si eviteranno i disturbi del vomito e della diarrea.



OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
ON Sasso di pura Olio

Esposizione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Comune di Bagnaria Arsa.

Avviso di Concorso.

Sono vacanti in questo Comune due posti di maestra:

Lo Scuola femminile di Bagnaria con L. 850, ed alloggio gratis.

Lo Scuola mista di Campolungo con stipendio L. 1000.

Le aspiranti insinueranno le loro domande corredate al più presto e non più tardi del 15 corr.

Il Sindaco
Gius. Orzani-Martina

Comune di Comeglians

Avviso di Concorso.

A tutto 30 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune a 10 stipendio di annue L. 2000 nette di R. M.

Documenti di rito — Età non superiore agli anni quarantacinque.

Comeglians 28 Settembre 1910

Il Sindaco
N. Cecconi

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dot. V. COSTANTINI

In Viterbo Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionisti del seme di Milano 1906

«Microbio cellulare bianco-giallo giapponese.

Inoculo cellulare bianco-giallo sterico.

1 Bignolio-oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Anno 40.0 — Treviso — Anno 40.0

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Conviensi retta comprendente ogni e qualsiasi spesa accessoria — Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

GRATIS

si spediscono le norme per la coltura della ricerca

Mammola d'Udine

Richiedere le piantine

“SAO” Stabilimento Agro-Dr. al “SAO” piccolo in Udine.

Il dr. prof. Ugo Dall'Acqua

Chirurgo primario dell'ospedale civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

— (—) —

Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalla contraffazione

ACQUISTATE MAGLIERIE IGIENICHE

HERION

che si trovano presso la Ditta

Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio, unico depositario per Udine.

TORNI Weitpert

Garantiti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte

Deposito Macchine - ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 2.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scat.; per pacco pos. L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Pianta Zuliani - Udine

Famiglia civile

tiene pensione per studenti di civile condizione. Rivolgersi sub R. all'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Collegio

DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Retta modica.

Il Direttore

Prof. FILIPPO ZANIOLO

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Cav. G. Manzoni - Treviso

Alto dott. R. de Ferrari

Ringraziamiento

S. Giorgio di Nogaro 10 - 9 - 1910

sig. avv. dott. Giuseppe Murari

Treviso

Con vivo piacere e con la massima gioia ho partecipato che sono completamente guarito dalla terribile sciatica che da lungo tempo mi travagliava e ciò grazie all'affettuosa e portentosa cura che m'abbia da Lei.

Non ho parole per ringraziarla e ringraziare pure il Dr. De Ferrari, l'assicuro però che perenne sarà la mia riconoscenza come quella dei miei figli, riconoscenza che non si estinguerà mai perchè certamente, ripeto, senza la prodigiosa sua curazione non sarei guarito.

Mi tenga per incusato se tardai di porgerle i miei ringraziamenti.

Con perfetta osservanza mi erode

Suo Obo.mo

Pietro Benuzzi.

GIGIOTTI LUIGI

FORDENONE

Via Garibaldi, 42

PREMIATA FABBRICA

CUCINE ECONOMICHE e STUFE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rifezioni osteriche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. P. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Bonora 29 Telefono 254

Maestro superiore

provetto pianista ed organista cerca posto presso scuole comunali o istituto convitto — serio — età 38.

Rivolgersi alla Direzione scuole — Maniago.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza enervante, essessive. Fumazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide — Siero di Wassermann.

riparto speciale con sale di medicazioni, perbaghi, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio. 2631-32 - Tel. 780

UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con in gresso Via Belloni N. 10

Fato la cura della PYLTHON

ch'è utile a tutti specialmente

ugli epilettici, apoplezzati, ai nervosi, ai deboli ed ai vecchi; alle persone nervose, agli anemici, pallidi, neurastenici, a chi si è strapazzato in gioventù sia in bagordi, sia nello studio, coll'eccessivo lavoro, alle persone, alle nutrizi ed in generale a tutte le persone esaurite o che possiedono un sangue debole e guasto.

Gratis si insegna metodo facile per ingrassare! sono probante l'organismo, dare il medesimo quell'aspetto prospero che fa tanto piacere a vedersi o per guarire in venti giorni Anemia, Sifilite, Tiroide, Scorbuto, Urtico, colore della pelle, Epistassi, Apoplezia, Mialgia nervosa, Neurastenia, Asma, Affanno, disturbi del cuore, del fegato, debolezza, cerebrale, spinale, Gotta, Artrite, reuma, reuma, vecchiezza, prosciutto.

attivo digestione, malattie della pelle, Tiroide, Scorbuto, Urtico, colore della pelle, Epistassi, Apoplezia, Mialgia nervosa, Neurastenia, Asma, Affanno, disturbi del cuore, del fegato, debolezza, cerebrale, spinale, Gotta, Artrite, reuma, reuma, vecchiezza, prosciutto.

4000 guarigioni in soli tre mesi. Sei Medaglie d'oro e tre diplomi.

Vendita in Udine presso le Farmacie: Conestabili e Comelli.

Cercasi per Codroipo

da seria Compagnia Italiana Incendio — buon rappresentante produttore — buona provvigione e forte portafoglio — Referenze — Scrivere A. Z. presso A. Manzoni e C. Udine.

Elettricisti

abili per impianti interni, esterni, alta tensione ha urgente ricerca la Ditta Gino Agnoli e C. Udine.

Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetti.

Il signor di Plumbel non mi per-
metterebbe di parlare... oppure non
terrebbe alcun calcolo delle mie pa-
role... Voi non lo conoscete ancora
bene... come non lo conoscevo ne-
ppure io appena qualche mese fa.

— Tentate quest'ultimo espediente.
Ditegli se volete, che io ho scoperto
ch'egli è indegno di appartenere al-
l'esercito e che se egli non giura di
non toccare più una carta da gioco,
sarò io colui che lo smaschererò...

— E voi lo farete? — domandò
Lorenza con ansia.

— Se non l'ho fatto fin ora e se
non lo farò in avvenire è perchè non
voglio macchiare il nome che por-
tate...

— Ma se io gli dicessi che voi sa-
pete... che voi siete pronto a denun-
ciarli qualora non intendesse pie-
garci alla vostra volontà, il signor di
Plumbel sarebbe capace di tentare...
indegno?...

— Di uccidermi? domandò — il
capitano.

— Sì, ed io non voglio che ab-
biate a correre un simile pericolo...
Non voglio...

Il signor di Soulny portò alle lab-
bra una mano di Lorenza. La gio-
vane donna questa volta fremette a
la ritrasse arrossendo.

— Volete allora che il disonore
del signor di Plumbel ricada su vo-
stra figlia? Se non accettate il mio
consiglio non mi rimane più che di
parlarvi lo stesso a... vostro marito.

Accada ciò che vuol accadere, ma il
mio dovere è di impedire che voi e
Gianna siate trascinate nell'abisso
in cui egli sta per cadere...

— Ma vi ucciderà vi dico! — gridò
Lorenza spaventata.

— Non temete, signora: voi potete
essere sicura che non accetterò di
battermi con lui...

— E come potrete esimersene?
Un ufficiale è costretto a battersi
ogni qualvolta viene sfidato e mio
marito vi sfiderà...

— Ma io non mi batterò. Posso
garirvi alla vostra volontà, il signor di
Plumbel sarebbe capace di tentare...
indegno?...

Un triste sorriso sfiorò le labbra
di Lorenza.

— Povero amico mio — essa mor-
morò. — Voi, non avete pensato che
per non battervi con lui sarete co-
stretto a dare la prova della sua in-
dignità. Il disonore di cui volete sal-
vare me e mia figlia, pomberebbe
su di noi per opera vostra...

— E' vero! Sì, purtroppo, è vero!
— esclamò il signor di Soulny, vinto
dallo scoraggiamento.

— E' necessario quindi che io mi
pieghi al vostro consiglio, per quanto
il mio cuore sanguini e la mia di-
gnità si ribelli. Oggi stesso parlerò
a mio marito, gli dirò che una let-
tera anonima m'ha informata di ciò
che egli fa... al tavolo verde... Ma il
vostro nome non uscirà mai dalle
mie labbra... mai... egli non saprebbe
strapparmelo neppure con la tortura...

— Una nuova nube passò sulla
fronte dell'ufficiale.

— Ma se egli vi maltrattasse, se
egli osasse offendervi?... — egli mor-
morò.

— Non inquietatevi per me... Egli
non può maltrattarmi ed offendermi
più di quanto ha fatto finora.

— Oh, se io avessi il diritto di
difendermi anche contro di lui! —
esclamò il signor di Soulny.

Il capitano di Plumbel non man-
giava più in casa, e solo qualche
volta rinecava all'ora del pranzo
per poter fare un po' di teletta.

Ma in quel giorno, Lorenza lo at-
tese in vano ed il capitano non rin-
casò che alle due del mattino.

La giovane donna che aveva veg-
liato fino a quell'ora decisa di par-
lare al marito, udì il suo passo pe-
sante salire le scale, poi la chiave
che penetrava nella serratura della
porta dell'appartamento e final-
mente il tintinnio della sciabola che
il capitano si era tolta per deporla in
anticamera.

Soltanto allora Lorenza si mosse.
Essa entrò nell'anticamera nel
momento in cui il capitano stava
per dirigersi nella sua stanza. Ve-
dendo sua moglie alzata a quell'ora,
sorrise ma non la salutò neppure.

Tuocò a Lorenza di parlare per
la prima.

— E' necessario che mi accor-
diate un breve colloquio — essa gli
disse fradatamente.

— A quest'ora — domandò il ca-
pitano sogghignando — Mi pare che
non siamo più nei templi lontani
della luna di miele, perchè ab-
biato bisogno di rimanerci con me-
ad'ora tarda della notte... Lascia-
temi andare a dormire che cado dal
sonno e rinviate il colloquio ad un
altro momento.

— E' impossibile. Devo e voglio
parlarvi immediatamente — disse
con calma ma con risolutezza la
giovane donna.

— Avete detto: voglio! E' una
parola che suona male sulla vostra
bocca. E s'io vi rispondessi ch'io
voglio tutto il contrario di ciò che
volete voi?

— Vi risponderò ch'io ho diritto
di dire voglio quando si tratta del
mio onore.

— Del vostro onore, signora? —
disse il capitano sogghignando con
sanguinosa ironia.

Una vampa di collera salì alla te-
sta di Lorenza.

— Chi si cura del vostro onore,
signora? Io non di certo, perchè sa-
rebbe troppo tardi. Vi sono delle
cose irreparabili...

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE	
per Pontebba: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Tolmezzo: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Udine: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Trieste: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Venezia: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Padova: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Bologna: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Firenze: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Roma: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Napoli: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Palermo: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Catania: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Messina: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Reggio Calabria: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Catanzaro: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Crotone: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Lamezia Terme: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Reggio Calabria: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Catanzaro: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Crotone: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	
per Lamezia Terme: Lusso 5.30 - O. 8.50 - D. 12.10	

ISCHIROGENO

DI FRAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni,
anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per
eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme
di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Melitite al stomaco - Scrofola
Debolezza di vista. Energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte
le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Best. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato
diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Ingente del Cervo-Napoli-Corse Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilopoli-Glicerolipio (prodotti) si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica: la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, ed è, a richiesta del sign. Battista, qui sopra al ripetto il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.



Il premio conferito all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col « PREMIO
DIPLOMA D'ONORE » è la più alta distinzione accordata alle
specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni,
perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigritia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.

No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
peutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica: la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, ed è, a richiesta del sign. Battista, qui sopra al ripetto il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei
frutti.

Essa costituisce un importante ali-
mento riparatore ed un ricostituente
generale dell'organismo. Furono sem-
pre riconosciute le sue proprietà igienico-
medicamentose ed all'estero special-
mente si è visto fiorire un nuovo ramo
di terapeutica, LA CURA DELL'UVA
OD AMPELOTERAPIA, della quale
scientificamente si occupa una nume-
rosa schiera di celebrità sanitarie. In
Italia, così largamente favorita dalla
natura, ancora pochissimo si è approfitta-
to di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FO-
SFATO, FERRO, e MANGANESE è l'uni-
ca ricostituente, per la sua ricchezza
di SALI ALKALINI, è superiore alle
migliori acque minerali, per la grande
quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZO-
TATI è eminentemente nutriente ed
eccellente nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le
bucce ed i semi perchè assolutamente
indigesti e dannosi ai visceri addomi-
nali più deboli, i quali sono i più biso-
gnosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso
frutto non si può godere che in un pe-
riodo di tempo troppo breve, e la sua
conservazione è limitata a qualche va-
rietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l'uva come cura venne
introdotta il succo o mosto dell'uva
concentrato e conservato. Infatti è il
mosto dell'uva che contiene tutti gli
elementi summenzionati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RI-

DOTTO IN PICCOLO VOLUME per e-
vaporazione della sola parte acquosa
che si presenta come un sciroppo, con
tutte le caratteristiche e le virtù della
materia prima da cui deriva. Così è
permesso di fare la cura dell'uva in
tutte le epoche dell'anno, in tutti i luo-
ghi, alle persone d'ogni età e d'ogni
condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua
acque minerali e di seltz, a tutte le ore
perchè riesce una gradevole bevanda
igienica e disassante. La SUA NATU-
RALE GENUINITÀ impone a sostituirlo
ai comuni sciroppi e liquori artificiali
perchè non contiene alcool, essenze, co-
lori, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale
uso di questo sciroppo nelle persone
SANE, specialmente se costrette a vita
troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro,
ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI
nel periodo del loro sviluppo, ed alle
persone tutte gravate di malattie, che
tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concen-
trato dell'uva ed usato con vantaggio
grande: nell'anemia, clorosi, artrismo;
gota, obesità, esaurimento organico
per diverse cause, nevralgia, nelle
malattie del tubo gastro enterico, come
catarro gastrico e intestinale, atonia,
emorroidi; nelle malattie del fegato e
dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo vera-
mente efficace la cura delle
acque minerali, dei bagni,
della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Malfassati (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo
in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Settembre 1910.

ATTIVO

Cassa	L. 50,159.48
Portafoglio	8,128,557.99
Anticipazioni, Rapporti e Conti Correnti garantiti	312,979.07
Valori pubblici di proprietà della Banca	274,081.40
Debiti diversi	116,471.35
Corrispondenti bancari e diversi	1,049,132.43
Stabili e mobili di proprietà della Banca	110,818.28
Effetti per l'incasso	5,284.27
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	1,645,311.63
Interessi passivi, Lasse e Spese	248,776.62
	L. 9,995,572.50

PASSIVO

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L. 4,852,999.75
Cassa Provvidenza degli impiegati	29,443.22
Corrispondenti bancari e diversi	2,638,506.32
Crediti diversi	24,351.07
Dividendi	8,271.45
Depositi per valori come in attivo	1,940.87
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	1,645,311.63
Uditi netti 900 da ripartirsi	484,414.81
Rendite correnti esercizio e risc. a p.	331,333.38
	L. 9,995,572.50

Il Sindaco

A. Ferrucci

Il Presidente

GIO. BATTISTA SPEZZOTTI

Emette Azioni a L. 40 ciascuna.

Accetta somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 1/2.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banc. Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristi)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quelli di cui rotoli, oltre al marchio

di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-

RIORMENTE (nell'istruzione che li accompagna) ed INTERNAMENTE (nell'etichetta in

cartoncino) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.

di Milano; Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia

di detto prodotto.

Affidarsi qualsiasi rotolo privo di detta marca, non è tutti questi altri ar-

tenti che intanto coi caratteri esterni della confezione si può "Luser's

Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a

sopprimere in buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.50 e franco per posta contro vaglia L. 1.50.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE

UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigete la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore

Gio. Battista Zamproni.

Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI & C., Milano - Roma ed in tutte

le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.